

Il mondo come io lo vedo

La pace di Dio e la pace degli uomini

Se dalla moltitudine di teorie dovrei sceglierne una, non trovo alcuna più adatta del pensiero cristiano. Non trovo utile per la vita nulla che non abbia come radice la persona umana, i suoi bisogni primordiali, la sua dignità e libertà. Quando collego la dignità e la libertà del cristiano nel suo esistere al mondo, mi riferisco alla modalità di continua rivalutazione delle circostanze, condizioni di vita, salute, sopravvivenza di ciascuno nel rispetto di tutti gli altri. Il campo, l'orizzonte del cristiano è a 360°, non è fissato rigidamente, il suo nord è Gesù Cristo che si sposta ovunque.

Non ci sarà mai una nazione dove Gesù non potrà essere conosciuto, anzi, riconosciuto nei fratelli.

Quando ho cambiato la residenza in Sicilia, a Termini Imerese, dunque dal nord, Torino, al sud, mi capitò che in un preciso giorno del fine settimana, arrivava a bussare alla porta una copia di anziani, cercavano la vecchia inquilina. Hanno colto l'occasione per provare ad insegnarmi quello che diceva la Bibbia, lui, sempre con il libro in mano. Da quella parte le porte si aprono a metà; cioè, puoi tranquillamente aprire la parte alta della porta, la finestra – senza aprire tutta la porta. Così abbiamo iniziato un dialogo "in due piedi", senza mai farli entrare, venivano da Palermo. Questo "dialogo" si è svolto per due, tre volte, dopo non sono più ritornati. Nel loro espormi la "novità" non esisteva la Madonna: "non scrive nella Bibbia, nel Vangelo" nulla ...

Guardi, ho detto, che non scriva nulla, a me proprio non risulta, che non si faccia una dea lo so che si rischiava ai tempi ... ma guardiamoci un po' intorno. Forse stiamo vivendo, illudendoci solo dei racconti, Atti degli apostoli, di 2000 anni fa? Oppure c'è stata una continuazione, un reale collegamento tra quei tempi, i santi, la Madonna, Gesù e tutta una serie di miracoli che hanno accompagnato la storia dei popoli da allora ai nostri tempi? Se la Madonna non ci fosse una Vergine, non poteva esistere una *Arca della nuova alleanza*, in cui – custodire un corpo divino, immacolato. La dottrina *dell'Immacolata concezione* che è da sempre valida, ha però una "data di nascita" nei nostri documenti odierni, relativamente – molto recenti. Sarebbe a dire che per primi 1800 anni – non era valida la dottrina? La nascita della Vergine non era un caso, era un vaso eletto da Dio dall'alba dei tempi, anche i demoni erano alla conoscenza di questa intenzione di Dio Padre.

Facciamo fatica a credere, perché vogliamo vedere chiaro, ma non siamo disposti a cambiare – a sintonizzare le nostre "antenne satellitare" verso Dio.

Credo, basta essere onesti con sé stessi, analizzare per bene la propria vita, quella dei più stretti familiari per trarre delle conclusioni. **Non c'è battaglia più dura di quella con sé stessi e con le proprie abitudini.** Quello che mi piace, quello che mi stimola, quello che mi fa star bene con me stessa ... al primo posto io, al costo di rompere l'anima a tutti gli altri? No, ecco quello che il vero cristiano si domanda e cerca di equilibrare: trovare la modalità, la formula più equa per vivere in pace, concordia con tutti gli altri, anche con suoi nemici.

Anche un animale feroce se è trattato con dolcezza ha un atteggiamento di gratitudine, cerca la persona che si comporta nei suoi confronti con amore. Ai nostri occhi il mondo può sembrare un caos, ma anche se può sembrare così, qualche decreto segreto di Dio è in atto. Tutto ha un limite, tutto ha un argine, incluso il male, l'odio. Ogni evento ha un perché, nulla capita per caso, la lettura è cifrata, ma esiste.

Mi domando anche io perché una guerra può esistere, qualcosa deve aver scatenato la molla ... Sappiamo che oggi, non viviamo più nei tempi dei briganti, quando chiunque poteva attaccare e rapinare chiunque, che sia a livello di nazioni, a livello tribale – oppure viviamo ancora in quei tempi?

Mi domandavo oggi, 4 ottobre, la giornata di San Francesco, Patrono d'Italia, il grande rivoluzionario del dialogo interreligioso, cosa ci racconterebbe della vera pace il poverello di Assisi e mi venivano in mente cose che mi sono capitate anche a me ... **La pace che arriva dagli uomini e la pace che viene da Dio, ecco il mistero da riscoprire, perché non è una semplice invenzione, illusione di uno che si immagina e basta, no.**

La pace di Dio è un cambiamento radicale, una visione, un metro con cui tutto quello che ci capita nella vita è misurato, guardato, assimilato come Volontà divina nei nostri confronti. Ribadisco, il vero cristiano è un investigatore puro sangue, analizza tutto e mette in discussione tutto in continuazione, perché se la parte non combacia con l'intero, non gli appartiene. Nel cuore di colui che ha la pace di Dio, non arrivano più devastazioni, la vita e la morte sono le facce della stessa medaglia, la coscienza è una guida, un GPS che ci guida ovunque. Nulla si può fare senza la coscienza, contro di essa, ogni decisione è priva di fondamenta. La nostra coscienza è il nostro arbitro, il nostro giudice, il nostro verdetto finale. Nella libertà di scelta, il nostro libero arbitrio e la nostra coscienza concordano sul nostro modo di pensare, vivere questa unica vita. La pace di Dio è un equilibrio interiore, una roccia, una certezza che di fronte ad ogni ostacolo bisogna mantenere la calma, pregare di essere illuminati dallo Spirito Santo nelle scelte da fare.

La pace di Dio è una consapevolezza, una lettura in chiave, senza pregiudizio, Dio non ama la superbia, non sta mai dalla parte della prepotenza, lotta accanto allo straniero, orfano, vedova, schiacciati, ai diseredati, ai poveri. **La pace di Dio** può benissimo abitare nel cuore del più calpestato, del malato terminale, del sofferente ... Dove nessuno arriva per aiutare, arriva Dio in persona. Leggevo, forse negli scritti di Santa Teresa d'Avilla, che Dio a volte per le anime a Lui care, in modo particolari, per disegni che solo Lui conosce, a volte ritira come dal mondo e dalla famiglia, in disparte, colui che deve rimanere, dipendere solamente da Lui. Come vanificare ogni aiuto umano, rimanendo solo Lui, l'unico aiuto. Nella storia dei santi, mistici ci sono casi del genere. Non ha limiti nell'inventarsi modalità con cui rivolgersi a ciascuno, il Suo dialogo con l'anima è personalizzato, se vogliamo, anche in dialetto ... È molto più difficile spiegare usando parole comuni quello che l'anima comprende in un battito d'occhio.

Come dire, i Suoi, che magari non si rendono conto che siano Suoi scelti, ma che lo sono perché combattono una giusta battaglia, che sia per giustizia, che sia per religione, giustizia sociale ... dalla parte della verità, soffrendo, beffati, derisi, calpestati ma <<in piedi>>, costruttori di pace, hanno Dio come sostegno. Dall'alba dell'umanità chi sta dalla parte della verità, della giustizia, della concordia, della pace, della carità, della fratellanza, sta dalla parte di Dio. Tutto quello che è contrario, ha come forza il demonio. Questo odio è antichissimo, è un sangue che bolle, pieno di veleno. Ogni potenza che va mantenuta con la corruzione, la prepotenza, calpestando i diritti umani dei più deboli, speculando sulla loro debolezza, costringendoli ad accettare condizioni disumane nel cambio di una misera paga ... qui l'elenco potrebbe essere lunghissimo di casi particolari che ogni nazione avrà da raccontare.

Quale nazione non ha mai avuto casi di pedofilia, stupro, infanticidio ... Corruzione nella pubblica amministrazione, stragi, delitti feroci, depistaggi, spionaggio ... tradimenti. Tutte questi delitti hanno come qualcosa in comune, qualcosa di diabolico, di disumano. Perché la falsa testimonianza è una condanna del giusto, l'omertà è un voltare le spalle alla giustizia, alla verità. L'indifferenza diventa colpa se il vero ed il falso sembra essere uguale, portato allo stesso valore, il colpevole e l'innocente sono uguali per l'indifferente. A chi serve una simile cittadinanza? Non dire la verità per paura è uguale con non dire la verità perché non hai proprio la voglia di dirla? Una cittadinanza che non ha più il senso della giustizia, dei suoi doveri, attenta solo

ai diritti, non porta da nessuna parte. La consapevolezza, la responsabilità non sono cose da poco conto, in grado di cambiare la coscienza di una intera nazione.

La pace data dagli uomini è una pace concessa, ha un termine di scadenza, ha delle condizioni, va firmata, concordata poi rispettata. Chi non è dentro quei trattati rimane fuori, non si è sicuri se qualcuno rimane fuori, eppure tutti vivono sullo stesso pianeta, abitano in condomini diversi, cioè continenti diversi – stessa città, Terra. Il prezzo del gas sembra il prezzo che alcuni inquilini possono pagare oppure no, poiché hanno un riscaldamento autonomo, il palazzo è l'Europa nel nostro caso, il disagio è alle porte. Che l'inverno sia solo fuori dal corpo umano, mai dentro. L'era glaciale non abbia mai sopravvento sul cuore umano.

La pace non è solo assenza della guerra, non è solo sicurezza – poiché sicurezza assoluta non esiste, sarà trasformato in atto di volontà, la pace di Dio quando incontra la pace degli uomini fa sì – che l'uomo, anche se ha una arma in mano, la butta giù, rifiuta di usarla perché è consapevole che l'altro è uno come lui, con una famiglia, una madre, un padre, figli ... un passato e grazie al suo non uccidere, un futuro.

Io la penso semplicemente così. Ho la convinzione che qualsiasi cosa accada, siamo nelle mani di Dio, al cospetto di Dio e basta, responsabili delle nostre scelte.

Credo e più passa il tempo ne ho la convinzione che, la vera pace verrà quando non ci saranno più nazioni in estrema povertà, quando ogni nazione che eccede in ricchezza farà DA SOLA la SUA OFFERTA alla nazione più povera, adottata per amore di Dio. I confini allora non saranno più di filo spinato, perché nessuno avrà bisogno andare via dalla propria terra, perché avrà tutto di cui ha bisogno. Dottore, scuola sul territorio, mezzi di trasporto in orari utili, ciascuno avrà il suo culto – poiché non credo che esista religione che richieda l'uccisione dei fratelli. La pace tra popoli è una fratellanza non illusoria ma vera, non ci sono riusciti a costruirla che in parte, vale la pena provare e riprovare, perché è l'unica modalità per mettere fine anche alla caotica immigrazione, fonte di guadagni illeciti dai pochi sulla pelle dei tanti. Arrivare a farsi togliere un rene per potersi pagare l'attraversata, rischiando la vita, non è segno di emancipazione, ma ben altro, un traffico disumano.

È un dovere cercare sempre di scoprire la verità e divulgarla.
La verità è patrimonio dell'umanità.